

## VolterraTeatro 09: quando l'avanguardia sa di natura

Date : 9 luglio 2009



Un teatro di avanguardia, che non cede a compromessi né a facili lusinghe ma punta, la mente sempre aperta, verso nuovi orizzonti. Un teatro difficile e rischioso, sempre alla ricerca di nuovi linguaggi, ma un teatro possibile, che sconfinava e deborda toccando le arti visive, la danza, tutto il mondo della creatività.

Ecco la XXIII edizione di [VolterraTeatro](#), che si svolgerà tra Volterra (PI) e i comuni limitrofi dal 13 al 26 luglio. Il grande palcoscenico della cittadina toscana si conferma, ancora una volta, un luogo ideale di incontro tra chi fa, chi ama e chi segue il teatro. “Un teatro di avanguardia che però ha sempre voluto, in tutti i modi, mettere radici nella realtà” tiene a precisare il direttore artistico **Armando Punzo**.

Ed è un evento speciale legato alla terra e alle tradizioni più antiche **La Transumanza**, che saluta e inaugura il festival. Nella splendida campagna che circonda Volterra, un vero gregge di pecore migrerà verso le alture, guidato da un pastore del luogo, portando a conoscere, vedere e ascoltare il meraviglioso spettacolo della natura. All’arrivo una grande festa popolare segnerà l’avvio del festival.

C’è grande attesa per la nuova produzione della **Compagnia della Fortezza**, i detenuti-attori che, sotto la direzione di Armando Punzo, presentano “Alice nel paese delle meraviglie – Saggio sulla fine di una civiltà”, un lavoro che parte dai personaggi dell’Amleto, che sembrano inchiodati a un destino ineluttabile in cui tutto è già stato scritto e così sarà, per sempre. E invece i personaggi si rifiuteranno di continuare a recitare la propria parte. Si compirà così un viaggio che da Amleto – la tragedia del potere e della chiusura – porta ad “Alice nel paese delle meraviglie”, la favola dell’anarchia e dell’apertura, dove tutto può succedere.

Continuano intanto a Volterra i lavori e le riflessioni intorno al progetto di realizzare un Teatro Stabile nel carcere a partire dall’esperienza ultraventennale della Compagnia della Fortezza.

Viene rilanciata l'idea del carcere, spazio chiuso per eccellenza, come luogo di apertura. Un luogo di pena che può e deve diventare un luogo di cultura. Il carcere di Volterra si aprirà dunque a incontri, dibattiti, mostre e video-proiezioni.

**Marco Martinelli**, regista del Teatro delle Albe, presenterà il video di **Alessandro Renda** "Ubu sotto tiro", sulla celebre esperienza teatrale da lui diretta a Scampia. **Giovanni Maria Flick**, avvocato e professore di diritto penale, affronterà il tema della dignità umana in una lectio magistralis, mentre **Vladimir Luxuria** presenterà il suo libro per bambini "Le favole non dette", che tratta il tema della trasformazione. La regista libanese **Zeina Daccache** proporrà il video del suo spettacolo "12 Angry Lebanese", realizzato nel suo paese in un'esperienza analoga a quella del carcere di Volterra, e infine la regista **Roberta Torre** porterà a Volterra i suoi due ultimi documentari: "La notte quando è morto Pasolini" e "Itiburtinoterzo". A questi eventi si affiancheranno poi tre mostre sulle esperienze di teatro e carcere.

Il cartellone di VolterraTeatro dà ampio spazio alle compagnie di ricerca del teatro italiano. Ecco quindi un po' di nomi. **Teatro Valdoca** presenta "Lo spazio della quiete", mentre il nuovo lavoro di **Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa** "...Ma bisogna che il discorso si faccia!", da "L'Innominabile" di Beckett, che ha ricevuto di recente il premio dell'Associazione Nazionale Critici di Teatro, sarà uno spettacolo di grande impatto visivo. **Teatro del Lemmig** presenta la nuova produzione "Antigone" tratta dalla tragedia di Sofocle, e il **Teatro delle Albe** propone "Rosvita – lettura concerto" di Ermanna Montanari, uno spettacolo in cui dalle scenografie all'azione tutto è sostituito e visto attraverso la voce e i suoni del canto gregoriano.

Il testo di J.R. Wilcock "Elisabetta e Limone" è proposto dalla compagnia **Società Anonima Teatri**, e vedrà in scena anche **Jamel Soltani**, storico attore della Compagnia della Fortezza. **Leonardo Capuano e Roberto Abbiati** presentano il loro spettacolo cult "Pasticcieri – Io e mio fratello Roberto". E in prima nazionale a Volterra anche una produzione del **Teatro delle Briciole**, compagnia di teatro ragazzi con "Un fantastico posto per provare", tratto dal sogno shakespeariano. **Babilonia Teatri** presenta "Pornoboy", lavoro che condensa l'immaginario pornografico di oggi con effetti satirici e risvolti critici. La compagnia **Gli Omini** porta invece a Volterra il progetto speciale "Gabbato lo Sound", che coinvolge il gruppo musicale **Il Maniscalco Maldestro**. Segnaliamo anche "Io e Amleto. Quando la follia diventa realtà Tour 2009", spettacolo della compagnia toscana **Isole Compresse Teatro**: un assolo di Pippo Bosè, un'avventura teatrale che sta nel mezzo tra Amleto e Krapp, tra tragedia e ironia.

Durante l'ultimo fine settimana del festival, VolterraTeatrOff trasformerà la città in un grande palcoscenico a cielo aperto. Accanto alla programmazione ufficiale gli angoli più suggestivi del centro storico ospiteranno spettacoli di teatro, musica, danza e molto altro ancora.

Altra protagonista di questa edizione sarà la poesia. Nel corso di VolterraTeatro verrà infatti presentato l'evento **Cosmopoesia** – La poesia dei luoghi/I luoghi della poesia, il festival internazionale di poesia che si svolgerà il prossimo anno a Volterra. Parole e suggestioni passeranno attraverso i luoghi del festival e le strade di Volterra, riempiendoli del suono delle più grandi poesie della letteratura internazionale.

E infine, tutte le sere dalle 24, **La cucina delle meraviglie** diventerà un luogo dove incontrarsi dopo gli spettacoli per chiacchierare, bere qualcosa, assaggiare la pasta fresca o le verdure coltivate sul luogo da attori-contadini che continuano a coltivare la terra, a fare teatro nonostante tutto, e a ospitare gli amici che condividono le stesse passioni.